

## I destinatari

Destinatarie del progetto sono circa 120 donne in uscita da violenza, da tratta e/o da sfruttamento sessuale, intercettate attraverso i CAV, sia fissi sia itineranti, le associazioni che lavorano con persone con disabilità, i soggetti del terzo settore, i presidi ospedalieri, le forze dell'ordine, i Servizi Sociali degli Ambiti Territoriali S9 e S10.

Destinatari indiretti sono tutti i soggetti coinvolti dalle attività di formazione, di sensibilizzazione e di contrasto della violenza messe in atto dal progetto per garantire l'autonomia e la libertà delle donne:

- 30 Volontari;
- 100 Genitori/famiglie;
- 100 Alunni/studenti e 20 Docenti/educatori;
- 30 Cittadini/ne di origine straniera;
- 120 Minori e 20 Minori stranieri;
- 35 Operatori/trici del Terzo Settore (tutor/educatori/quadri);
- 50 Operatori/trici della pubblica amministrazione (docenti, medici/che, funzionari/ie);
- 50 Operatori/trici del settore.



@Pax Paloscia

## I partner

*Ogni donna che esce dalla violenza è protagonista attiva di cambiamento e di empowerment per se stessa e per tutta la comunità in cui vive.*



### Centro Antiviolenza di Atena Lucana - Aretusa

Via Stazione (ex scuola dell'infanzia) Atena Lucana Scalo (SA)  
tel. 0975 1966166 – Numero Verde 800413300  
cavaretusa@gmail.com  
www.differenzadonna.org

### Centro Antiviolenza Iris - Sportello Pierangela

Via Principe Amedeo, 10 Sapri (SA)  
tel. 0973 032524 cell. 348 814 3197  
sportellopierangela@gmail.com  
www.consorziolarada.it



@Lara Cetti

**Donne**  
*protagoniste di cambiamento*

CON IL SOSTEGNO DI





## Il contesto

La violenza contro le donne è un fenomeno sociale diffuso, trasversale e sistemico. In Campania, nell'anno 2017, i femminicidi sono stati 11 su 123 (dato nazionale) cioè il 9% sul totale.

Il Progetto S.A.R.A. nasce con l'obiettivo di cambiare questi numeri facendo leva sulle attività che già svolgono i due Centri Antiviolenza (CAV) di Atena Lucana - Aretusa (Ambito S10) e di Sapri - Iris - Sportello Pierangela (Ambito S9), i quali, nonostante siano di recente apertura, hanno già aiutato 150 donne ad uscire da varie situazioni di violenza (fisica, sessuale, psicologica e/o economica).

I due CAV sorgono in un contesto territoriale geograficamente isolato e carente di servizi di trasporto

dove le donne incontrano grandi difficoltà di spostamento e dove far emergere situazioni di maltrattamento e discriminazione agite quotidianamente risulta estremamente complesso. Non solo per la mancanza di collegamenti. Le donne, nel loro percorso di libertà, incontrano ancora numerosi pregiudizi e stereotipi, in comunità in cui tutti si conoscono e dove per questo risulta più difficile uscire dall'isolamento.

Per questo S.A.R.A. si propone di creare le condizioni affinché gli stakeholders territoriali e istituzionali possano favorire l'emersione del fenomeno della violenza.

## Gli obiettivi del progetto

Il Progetto S.A.R.A. (Sostegno Antiviolenza Rete Attiva), realizzato con il sostegno di Fondazione CON IL SUD, mira a rafforzare le azioni di contrasto, di prevenzione e di emersione del fenomeno della violenza di genere nei Comuni dei Piani Sociali di Zona S9 e S10 della provincia di Salerno garantendo alle donne che vi abitano percorsi efficaci di autonomia e di uscita dalla violenza. Mira ad ottenere risultati misurabili e tangibili in termini di:

- Contrasto e riduzione dei fenomeni di discriminazione, violenza e sfruttamento delle donne;
- Attivazione e potenziamento di servizi e presidi territoriali per contrastare l'isolamento delle donne e favorire il loro inserimento lavorativo;
- Inclusione ed empowerment delle donne che vivono in situazioni di vulnerabilità;
- Formazione degli stakeholders del territorio;
- Acquisizione da parte delle scuole di competenze relazionali e affettive.

Avviato il 23 aprile 2018 con durata di due anni, il progetto è stato strutturato per produrre ricadute nei territori coinvolti sia nel breve che nel medio-lungo termine, attraverso specifiche azioni volte ad innescare meccanismi di cambiamento sociale e culturale sostenibili e duraturi nel tempo.

## Le attività

**Creazione di una Rete di Centri Antiviolenza itineranti:** per potenziare l'attività dei due Centri Aretusa e Iris e rendere i servizi di sostegno maggiormente accessibili alle donne che vivono nelle aree più emarginate della provincia di Salerno.

**Sessioni informative e percorsi di screening sanitario:** per promuovere il diritto alla salute delle donne. Il coinvolgimento delle strutture ospedaliere consente di attivare azioni informative e di screening sanitario per accertamenti dell'impatto della violenza sulla salute psico-fisica delle donne, comprese le donne con disabilità.



**Percorsi specifici per donne con disabilità vittime di violenza:** le donne con disabilità, proprio per la loro vulnerabilità, sono di fatto a più alto rischio: si stima che a livello mondiale abbiano una probabilità doppia, se non tripla, rispetto alle donne non disabili, di subire maltrattamento e/o violenza sessuale. In molti casi subiscono violenze fisiche, stupri, discriminazioni e vittimizzazioni secondarie da coloro che invece dovrebbero proteggerle e vivono spesso il dramma di non essere credute quando denunciano la violenza subita.

**Azioni di orientamento al lavoro e di ricerca di soluzioni abitative:** per contrastare la violenza economica e promuovere l'autonomia delle donne attraverso l'attivazione di percorsi formativi personalizzati e mirati ad un inserimento lavorativo, work experience presso aziende del territorio, sostegno economico per il pagamento di affitti di abitazioni, co-housing con altri nuclei madre-figlie/i.

**Percorsi Formativi e di Educazione alle Relazioni:** per operatori/trici sociali e sanitari/e, forze dell'ordine, insegnanti, genitori, studenti e studentesse delle Scuole Superiori.

La formazione rappresenta la chiave di volta che consente di far acquisire conoscenze e competenze per poter "riconoscere i segni della violenza" e "intervenire" prima che sia troppo tardi. I percorsi di educazione alle relazioni e all'affettività nelle scuole consentono di rendere i/le giovani consapevoli dell'importanza di una relazione uomo-donna basata sul rispetto reciproco e sulla libertà da pregiudizi e da stereotipi di genere.

**Sperimentare percorsi efficaci per la piena affermazione delle donne nella società significa creare le condizioni per una reale sostenibilità degli effetti del progetto.**



@Lara Cetti

@Lara Cetti